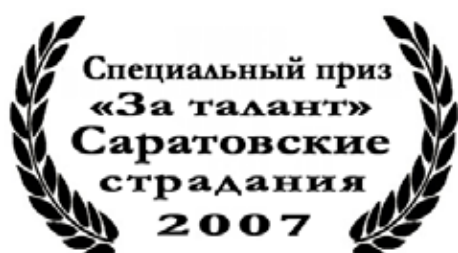


ТРУБАЧКА РЕПУБЛИКА

La Repubblica delle Trombe

Un documentario di Stefano Missio & Alessandro Gori
48 minuti, 2006



*Premio Speciale "per il Talento"
al "Saratov Sufferings 2007
The International Documentary Drama Film Festival"
(Russia)*

Gvozden Rosić, capo orchestra di un gruppo di suonatori in un piccolo paesino agricolo nel cuore della Serbia, si prepara alla più grande competizione di ottoni d'Europa. Usata per suonare l'attacco in guerra, la tromba ha perso la sua valenza militare ed è diventata parte integrante della vita del popolo serbo, suonando per la nascita di un bambino, per l'inaugurazione delle nuove case fino ad accompagnare il morto nel suo ultimo viaggio.

indice:

- progetto
- scheda tecnica
- festival
- bio-filmografia di Stefano Missio
- biografia di Alessandro Gori

Per contatti:

trumpetsrepublic@gmail.com

www.trumpetsrepublic.com

TRUBAČKA REPUBLIKA

La Repubblica delle Trombe

Un documentario di Stefano Missio & Alessandro Gori

Guča, un paesino di 5 mila anime nella Serbia centrale a circa 150 km da Belgrado, gode di una straordinaria popolarità nei Balcani. Proprio qui, in un fine settimana di agosto, da 45 anni si svolge il Sabor Trubača, una competizione per orchestre di ottoni.

Guča rappresenta sicuramente un momento straordinario e spettacolare, ma le orchestre di ottoni e la tromba accompagnano ancora oggi tutti i momenti importanti della vita dei serbi.

In questo Paese, che negli ultimi 150 anni ha affrontato varie guerre contro differenti invasori, anche le orchestre di ottoni hanno un'origine militare. Nella storia serba l'esercito è sempre stato formato da contadini ed è, dunque, molto legato al popolo. Quando, alla fine del XIX secolo, i soldati furono smobilitati, portarono la tromba nelle bande dei loro villaggi e cominciarono a suonare con loro.

Le trombe accompagnano la vita dei serbi

In Serbia le trombe suonano per la nascita dei bambini, per il loro battesimo, per la partenza dei ragazzi per il servizio militare, per il loro ritorno, per il matrimonio, per l'inaugurazione della nuova casa. Si suona nelle feste popolari in cui si balla e canta, ma si suona anche nei funerali: la musica delle trombe accompagna anche il morto nel suo ultimo viaggio. Così la tromba è diventata parte integrante della vita del popolo serbo.

Il documentario dunque non racconta solo il Festival di Guča ma vuole spiegare il connubio tra questo popolo e la tromba, in origine uno strumento non tradizionalmente serbo.

Seguiamo la vita quotidiana Gvozden Rosić, un contadino di Rti, villaggio a 5 km da Guča. Gvozden, capo di un'orchestra locale, nel 2001 ha vinto il premio per la Tromba d'Oro. Il suo gruppo suona nella regione quando viene chiamato per le diverse occasioni.

Vediamo Gvozden e la sua orchestra ad Rti in un'impressionante funerale, come viene ancora celebrato solo in alcune parti della provincia serba: Il trattore traina un carretto con sopra il feretro sulla mulattiera che dalla casa del defunto



si inerpica verso il cimitero del villaggio. Davanti alla processione ci sono la croce e dei dolci, subito dietro l'orchestra di Gvozden. Al termine della cerimonia funebre tutti i partecipanti mangiano e bevono sulla tomba del defunto.

La Serbia di oggi

La Repubblica delle Trombe racconta anche il momento che la Serbia sta vivendo. Mentre il Paese stava faticosamente cercando di uscire dalla spirale delle tragiche guerre degli anni '90, dai lunghi anni di embargo ai bombardamenti della NATO, alla profonda e perdurante crisi economica, si è verificato l'ultimo tragico avvenimento del marzo 2003: l'assassinio

del Primo Ministro Zoran Đinđić. Con la redazione di *Radio B92*, storica emittente radiofonica che si oppose al regime di Milošević, seguiamo passo passo questo drammatico evento e l'impatto che ha avuto sulla popolazione: a due mesi dalla morte del Primo Ministro continua infatti incessante la processione di cittadini sulla sua tomba.

Anche a causa del lungo ostracismo internazionale terminato solo con la caduta di Milošević nell'ottobre del 2000, l'Europa Occidentale sta riscoprendo la Serbia solo ora e con estrema lentezza.

Guča e la tromba simboleggiano in qualche modo una reazione a tutte le avversità che questo Paese ha sempre vissuto.

Il Sabor Trubača

Nei tre giorni del festival Guča viene invasa da oltre 300mila persone attratte dalla pazzia e dalla festa del *Sabor*. Non solo si sfidano le migliori orchestre del Paese dopo aver superato una prima fase di qualificazione, ma Guča diventa un concentrato di tutti gli elementi che compongono l'immaginario dei Balcani.

Si tratta probabilmente del più incredibile festival musicale nel nostro continente ma è praticamente sconosciuto in Europa Occidentale. A Guča si rivivono le magiche atmosfere ricreate dai film di Emir Kusturica e delle colonne sonore di Goran Bregović, ma nella loro versione più genuina e verace. E' interessante verificare la fonte che ha ispirato quest'ultimo famoso artista che, secondo alcuni, avrebbe in qualche modo sfruttato Guča e le sue musiche.



L'ultima parte del documentario presenta l'incredibile ambiente di Guča: i concorsi per le orchestre ed i gruppi folcloristici, ma soprattutto la gente che si riversa per tre giorni e tre notti nelle strade della cittadina ai ritmi indiavolati sia delle orchestre serbe che delle bande di zingari, mentre si servono fiumi di *šljivovica* (la famosa grappa di prugne locale), si arrostitiscono maiali ed agnelli interi, si canta e si balla fino al mattino.

Il film propone anche una galleria di personaggi indimenticabili che solo le regioni balcaniche riescono ad offrire.

Il nostro lavoro, frutto di cinque anni di riprese, vuole essere in definitiva una testimonianza della cultura non solo musicale di un popolo a noi così vicino e così poco conosciuto e della sua straordinaria forza di reazione di fronte alle difficoltà.

Presentazioni a Festival

- Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival, 2006: in concorso
- Premio Terzani, Udine, 2006: selezione
- MedFest, Paestum (SA), 2006: in concorso
- Mediterraneo Film Festival, Sardegna 2006: in concorso
- Mittelfest - Mittelimmagini, Cividale (UD) 2007: selezione
- Saratov Sufferings - The International Documentary Drama Film Festival, Saratov (Russia) 2007: in concorso, Premio Speciale "per il Talento".
- Vidovin - Festival Etnografskega In Dokumentarnega Filma z Obrobja, Tolmin (Slovenia) 2007: selezione
- 25th Reel Music Festival, Portland (USA) 2008: selezione
- 10th International Short & Independent Film Festival, Dhaka (Bangladesh), 2008: in concorso
- 26° Festival Internacional de Uruguay, Montevideo (Uruguay) 2008: selezione
- 11th Skopje International Film Festival (Macedonia) 2008: in concorso
- Balkan Trafik , Bruxelles (Belgio) 2008: selezione
- Muzyka i Świat Documentary Film Festival, Kraków (Polonia) 2008: in concorso
- South East European Film Festival, Los Angeles (USA) 2008: selezione
- 7th International Documentary Film Festival "Cronograf", Chişinău (Moldova) 2008: in concorso
- Dnevi Etnografskega Filma, Ljubljana (Slovenia) 2008: selezione
- Hai Visto Mai? - Festa del Documentario, Siena 2008: in concorso
- Festival "Città del Sole", Sestino (AR) 2008: selezione
- EtnoFilmFest, Este (PD) 2008: in concorso, Menzione Speciale.
- Russian Festival of Anthropological Films, Salekhard (Russia) 2008: in concorso
- Etnofilm, Čadca (Slovacchia) 2008: in concorso
- Document 6, Int'l Human Rights Documentary Film Festival, Glasgow (Scozia) 2008: in concorso
- MOFFOM, Music on Film, Film on Music, Praha (Repubblica Ceca) 2008: selezione
- DocumFest, Timișoara (Romania) 2008: in concorso
- XVII International Festival of Ethnological Film, Beograd (Serbia) 2008: selezione
- Serbia Movie Weekend, Washington (USA) 2008: selezione
- Worldfilm, Festival of Visual Culture, Tartu (Estonia) 2009: in concorso
- VII Festival Internacional del Cine Pobre de Humberto Solás, Gibara (Cuba): selezione
- Eurorama, One Europe of peoples in ethnographic film festivals, Trento 2009: selezione
- Lago Film Fest, Revine Lago (TV), 2009: in concorso
- Musiki, Notte bianca di cinema e musica, Sternatia (LE), 2009: selezione
- Jecheon International Music & Film Festival, Jecheon (Corea del Sud), 2009: in concorso
- Berdyansk International Film Festival, Berdyansk (Ucraina), 2009: in concorso
- Silver Lake Tourfilm Festival, Veliko Gradište (Serbia), 2009: in concorso
- International Jahorina Eco&Tourfilm Festival, Jahorina (PC, Bosnia e Erzegovina), 2009: in concorso
- International 1001 Documentary Film Festival, Istanbul (Turchia), 2009: selezione
- Histoires d'It, le nouveau documentaire italien, Paris (Francia), 2010: selezione
- Die lange Nacht der Filmmacher, Dresden (Germania), 2010: selezione
- National Ethnographic Museum, Warszawa (Polonia), 2010: selezione
- Meetings in Siberia, Novosibirsk (Russia), 2010: selezione



Scheda tecnica

Titolo: La Repubblica delle Trombe (Трубачка Република)

Autori: Stefano Missio & Alessandro Gori

Regia, fotografia: Stefano Missio

Scrittura, suono: Alessandro Gori

Montaggio: Marco Perez, Stefano Missio

Assistente: Gabriel Dvoskin

Traduzioni: Marina Banović, Dušan Babić

Genere: Documentario

Durata: 48 minuti

Date di realizzazione: 2006

Nazionalità: Italia

Lingua:

Originale: serbo

Sottotitoli in italiano

Disponibili anche le versioni con sottotitoli in inglese, francese e spagnolo.



Bio-filmografia di Stefano Missio

Stefano Missio (Udine, Italia, 1972) ha studiato cinema alla Sorbona di Parigi e si è diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia nel 1997; da allora ha realizzato vari documentari in pellicola e in digitale

Uno dei suoi primi lavori è **Quando l'Italia non era un paese povero** (16 mm, 43 min), mediometraggio documentario sull'Italia raccontata da Joris Ivens nel 1960 (presentato tra i vari festival al *Torino Film Festival* 1997 e in concorso all'*International Documentary Filmfestival di Amsterdam – IDFA* 1997).

Nel 1998 gira **Siamo troppo sazi** (35 mm, 18 min), un documentario su personaggi ed osterie in una zona di confine (in concorso al *Torino Film Festival* ha vinto il *XXVI Festival Internazionale del Film Turistico* di Milano ed è stato trasmesso dal canale satellitare *Planete*).

Nel 2000 dirige **Scusi, dov'è il Nord Est ?** (digibetacam, 47 minuti) prodotto dalla Fandango per il canale televisivo francese *ARTE* e trasmesso in Italia da *Tele+* (in concorso al 18° *Torino Film Festival* e per il *Premio Libero Bizzarri* 2001).

Dall'autunno 2000 dirige www.ildocumentario.it, un portale internet sul cinema documentario in Italia.

Nel 2001 firma **Gli italiani e gli elettrodomestici**, una coproduzione Videa – Istituto Luce per *Rai3*.

Nel 2004 realizza **(dis)occupazione** (Dvcam, 14 minuti) sulla lotta degli intermittenti dello spettacolo francesi.

La Repubblica delle Trombe, film documentario di 54 minuti sulla Serbia e i suonatori di trombe e ottoni, è stato selezionato in numerose competizioni internazionali. Nel novembre 2007 ha ottenuto il Premio Speciale "per il Talento" al *Saratov Sufferings 2007 - The International Documentary Drama Film Festival* (Russia).

Nel 2007 ha realizzato **Che Guevara – Il corpo e il mito**, sulle vicende del famoso guerrigliero e sulla storia dei suoi resti umani. Questo film documentario è una coproduzione internazionale diffuso dalle televisioni di 11 Paesi.

Filmografia

- 1995 **Vesevus**
- 1996 **Notte di Natale** [fiction]
- 1997 **Quando l'Italia non era un paese povero** (trasmesso da La7)
- 1998 **Siamo troppo sazi** (trasmesso da Planète)
- 1999 **Lezione di cinema**
- 2000 **Scusi, dov'è il Nord Est ?** (trasmesso da Arte, Tele+, La7)
- 2001 **Gli italiani e gli elettrodomestici** (trasmesso da Rai3)
- 2004 **(dis)occupazione**
- 2005 **Il Ponte** [fiction]
- 2006 **La Repubblica delle Trombe**
- 2007 **Che Guevara - Il corpo e il mito**
(trasmesso da Arte, Fox Italia, SVT, YLE, SBS, ERT, RTE, LTV, ETV, VRT, RTSI)

Biografia di Alessandro Gori

Alessandro Gori (Udine, Italia, 1970) si è **laureato** in Lingue e Letterature Straniere (Portoghese, Catalano, Castigliano) all'Università "Ca' Foscari" di Venezia con 110/110 cum laude con una tesi su *Musica Popolare e Società in Brasile durante la Dittatura Militare. Chico Buarque e Caetano Veloso*.

Come **giornalista freelance**, dal 1994 ha pubblicato foto ed articoli in una decina di lingue su quotidiani e riviste di 15 Paesi sui temi più svariati: politica internazionale, cultura, calcio, Balcani, ex Unione Sovietica, America Latina, minoranze, cinema. Ha partecipato a programmi e tirocini per giornalisti in Francia, Belgio, Galles, Finlandia, Spagna, Giappone, Cipro, Romania.

Dal 1991 viaggia regolarmente nei **Balcani** e soprattutto in Serbia. Da questa affascinante regione ha preso l'amore per conoscere regioni problematiche del mondo.

Con un amico ha tradotto in italiano la **prima guida turistica della Serbia** (*Serbia a portata di mano / Serbia in your hands*): www.komshe.com .

Sta preparando una **tesi di Dottorato** in Antropologia presso l'"Universitat de Barcelona" proprio sulla tradizione delle orchestre di ottoni nei Balcani e la loro importanza nell'identità culturale serba di questi anni.

Partecipa come osservatore nelle **missioni** elettorali dell'Unione Europea in paesi conflittuali.

Ha vissuto in diverse città europee e parla **7 lingue**.



**MARDI 1 JUIN 2010
À PARIS, 21H00**

**Institut culturel
italien de Paris
73, rue de Grenelle**

Entrée libre sur réservation au
01 44 39 49 39
A la présence du réalisateur



ТРУБАЧКА РЕПУБЛИКА

UN DOCUMENTAIRE DE STEFANO MISSIO & ALESSANDRO GORI



LA RÉPUBLIQUE DES TROMPETTES

Réalisation STEFANO MISSIO • Écriture et son ALESSANDRO GORI • Montage MARCO PEREZ
Assistant à la réalisation GABRIEL DVOSKIN • Traductions MARINA BANOVIC, DUŠAN BABIĆ
Produit par STEFANO MISSIO et ALESSANDRO GORI

www.trumpetsrepublic.com